

proposta

DOMENICA DI CRISTO RE

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 38 - N. 1784 - 26 NOVEMBRE 2023

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it TEL. 041 - 912943

FAMIGLIE DI CHIRIGNAGO, CI STATE?

A Ponte delle alpi le famiglie si sono messe d'accordo di non regalare il cellulare ai figli prima che compiano i 12 anni. Ora la decisione sta allargandosi ad altri paesi del Bellunese.

Mi pare un'ottima decisione. Famiglie di Chirignago, ci state a fare altrettanto?

Chi è favorevole me lo faccia sapere. Anche se fossero poche le famiglie che cominciano non dimentichiamo che una valanga nasce sempre da un pugno di neve che rotola giù. Don Roberto

TROPPE PAROLE NESSUNA PAROLA

I pensieri che vi sto proponendo mi sono venuti riflettendo sulla tragica morte di Giulia e sul tremendo comportamento di Filippo.

Ho pensato: chissà quante volte questo giovane avrà detto alla fidanzata, di cui si dice che fosse follemente innamorato, **TI AMO, TI AMERO' PER SEMPRE.**

Dove è finita questa promessa ripetuta con passione?

Ho pensato ai tanti sposi che davanti a Dio, davanti alla comunità ed anche davanti a me hanno solennemente promesso di **CONDIVIDERE GIOIE E DOLORI, SALUTE E MALATTIA, E DI AMARSI E ONORARSI RECIPROCAMENTE PER TUTTA LA VITA.**

Dove è finito, in tantissimi casi, questo patto?

Ho pensato a quei confratelli che hanno **FATTO VOTO O PROMESSO** una fedeltà a Dio e alla Chiesa per sempre e poi hanno "buttato la veste alle ortiche".

E sono arrivato alla conclusione che oggi la **PAROLA DATA** non conta più niente.

E ci si giustifica dicendo che siamo "una società liquida" in cui tutto scorre e passa; si dice ancora che ormai non c'è più una verità oggettiva, un bene oggettivo, un orizzonte oggettivo.

Quello che mi piace, quello che considero vero io, quello che mi far star bene, questo è tutto.

Al massimo si può ammettere che il mio piacere debba finire dove inizia il tuo (ma con tante eccezioni: ad esempio il bambino che sta crescendo nel grembo di una donna deve rassegnarsi a morire se lei non lo vuole). L'inconsistenza di ogni promessa coinvolge tutte le sfere del vivere.

Vedo come gli scout (e pazienza i ragazzini ma anche i grandi) dimenticano la loro Promessa, Promessa fatta con tanta solennità.

E per finire: che dire delle **PROFESSIONI DI FEDE**, che riguardano giovani abili ormai per votare e per condurre un'automobile?

Quanti la ricordano e la vivono?

Tutto ciò ci vede colpevoli e vittime.

Colpevoli quando siamo noi a tirar pacchi a Dio ed agli uomini; vittime quando ci siamo fidati di chi ci ha tradi-

to.

Se ne può uscire?

Credo che sia estremamente difficile perché bisognerebbe rinnegare totalmente la pseudo cultura (di stampo radical/individuale) che ci circonda e ritornare all'insegnamento di Gesù: Il Sì sia Sì, il no sia no. Il resto viene dal maligno.

LETTERA FIRMATA

Caro don Roberto,

ho letto su Proposta della settimana scorsa (12 novembre) la tua decisione di inserire nella Veglia di Natale una cerimonia di benedizione dello spadino di un giovane parrochiano aspirante ufficiale dell'esercito italiano. Questa scelta mi trova del tutto contraria e mi mette francamente a disagio. Non si benedicono le armi che sono strumenti di morte, nemmeno quelle simboliche, nemmeno quando ci si propone di usarle solo per difesa (Gv. 18,10). Di questo passo benediremo i gagliardetti, i cannoni e le bombe perché possono essere strumenti di difesa. Invece si benedicono le case, gli aratri, i pozzi (di acqua e non di petrolio) che sono elementi di vita.

Ha poco senso, mi pare, proclamare la difesa della vita e benedire strumenti o simboli di offesa o di morte. Con questo non voglio addentrarmi nella questione sulle guerre giuste o sbagliate, sante o dannate, ma la benedizione delle armi quella no, mi risulta insopportabile. Mi dispiace per il cadetto tuo amico, ma trovo inopportuno imporre a tutti i parrochiani presenti alla Veglia e alla Messa di mezzanotte di Natale una cerimonia, a mio avviso, quanto meno discutibile. Una cosa è benedire le persone, un'altra cosa è benedire le armi.

Che cosa c'entra nella Notte Santa lo spadino col Bambino?

Cari saluti

P.

RISPOSTA

Si tratta di accompagnare con affetto un giovanotto di Chirignago. La loro tradizione è che sia la notte di Natale. Lo spadino è poco più di uno stuzzicadenti e non

ha nessuna finalità di violenza.

A me sembra che la comunità sia in grado di distinguere e di capire. Tra l'altro Alessandro, che sta facendo l'accademia militare a Modena sta facendola per diventare ufficiale medico, quindi non per uccidere ma per guarire.

Dai ... lasciamoci commuovere e coinvolgere da quello che è ancora bello e pulito.

Io proprio non ho nessun dubbio, e credo che l'atmosfera del Natale, che è clima di famiglia, ci farà diventare, anche con questa cerimonia, ancor di più una grande famiglia. drt

2014: IL CAMPEGGIO TORNA A CLAUZAETTO (COME NEL 2003)

La nuova equipe che si è resa disponibile per l'organizzazione del campeggio parrocchiale dopo aver fatto un primo viaggio per reperire il luogo dove fare il campeggio nel prossimo 2024, ne ha fatto un altro accompagnato dal signor Gasparini della nostra parrocchia ed ha individuato un posto ideale per svolgervi il campeggio.

Si tratta del comune di Clauzetto, dove già nel 2003 (l'anno del grande caldo) la nostra parrocchia ha campeggiato.

I proprietari del terreno di sono dichiarati subito disponibili e perciò non resta che informare le autorità comunali che in Friuli non creano mai problemi di nessun genere.

Il luogo, fornito di acqua e di corrente elettrica, ha già dei bagni predisposti dal comune ed è a 750 metri sul livello del mare.

Offre anche interessanti escursioni e perciò senza esitazioni lo abbiamo "occupato" per il luglio del prossimo anno.

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (27 NOVEMBRE - 3 DICEMBRE 2'13)

Lunedì 27 Novembre:

Ore 20,45: **CONSIGLIO PASTORALE**

O.D.G.:

La visita pastorale

La Veglia di Natale

Varie ed eventuali

Martedì 28 Novembre:

Ore 20,45: **INCONTRO CON I GENITORI DEI RAGAZZI CHE FARANNO LA CRESIMA L'8 DICEMBRE 2023**

Mercoledì 29 Novembre:

Ore 0.00: MESSA DEL MERCOLEDÌ

Ore 17.00: Incontro Catechisti in Centro

Giovedì 30 Novembre

Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE DI V. BUSO PRESSO SUSANNA E MARCO ARTUSO**

Venerdì 1 Dicembre:

Ore 15.00: Incontro Gruppetto anziane

Sabato 2 Dicembre:

Pomeriggio: CONFESSIONI

Sabato 25 novembre 2023

Nella parabola del Buon Samaritano Gesù dice che questo viandante, incontrando un poveretto assalito dai ladroni e abbandonato sulla strada, "gli si fece vicino": altri che prima erano passati, e l'avevano visto, erano rimasti lontani. "Farsi vicini": è un'espressione rivelante; al maestro della Legge, che aveva chiesto, solo per discutere, "chi è il mio prossimo?", Gesù risponde "fatti tu prossimo,- cioè vicino, a chi ha bisogno", ed è già molto; chiusi nel nostro mondo, nei nostri interessi, noi siamo lontani da quelli che incontriamo, forse da tutti. L'ispirazione della Carità, per noi che seguiamo Gesù, è di "farci vicini", con Lui e come Lui, ai nostri fratelli. Imparare a comprendere quelli che incontriamo partendo dal loro centro, superando il nostro, è come una scoperta: si "vede" in modo nuovo ciò di cui hanno bisogno, che cosa desiderano; si acquista sensibilità, anche con un po' di intelligenza, guidati dallo Spirito di Gesù, dal suo Amore per ciascuno di noi.

Un caro saluto.

don Carlo

Domenica 3 Dicembre:

Pomeriggio: **RITIRO SPIRITUALE PER I CRESIMANDI**

UNA LETTERA PER I CRESIMANDI

Da tanti anni cerchiamo di inviare una lettera personale a ciascun ragazzo che il giorno dell'Immacolata riceve la Cresima.

Chi la scrive?

Il parroco raccoglie gli indirizzi di tutti ragazzi e poi ne da uno a chi si offre volontario.

Il senso di questa lettera è di far capire ai ragazzi che non sono lasciati a se stessi o solo ai loro catechisti, ma che l'intera comunità parrocchiale li pensa, prega per loro e vorrebbe accompagnarli.

Negli anni del Patriarca Scola fu proposta e sottolineata l'idea che alle spalle di ogni bambino/ragazzo/giovane ci sia una "comunità educante". Noi quella proposta l'abbiamo presa sul serio e sperimentata. Per questo quando un bambino di terza elementare riceve la Prima comunione attorno a lui non si muovono solo i genitori o i catechisti o i sacerdoti, ma intervengono anche gli Animatori dell'ACR se i bambini fanno parte dell'ACR, i Vecchi Lupi dei Lupetti, se i bambini sono dei lupetti, i maestri/suonatori del coretto se i bambini fanno parte del coretto.

Ho già detto in pubblico che da quale tempo ho dei colloqui con due testimoni di Geova. Non è un rapporto facile anche perché loro attaccano senza misericordia e su tutto. Una delle cose che mi fatto più male, ultimamente, è stata l'accusa che noi preti vogliamo tenere nell'ignoranza il popolo di Dio a proposito della Parola della Bibbia.

In questicinquant'anni di sacerdozio ho cercato con tutto l'animo e con tutta la vita di portare il Signore nel cuore delle persone e le persone all'incontro con Dio. E con me tante altre persone buone e fedeli. Anche "la comunità educante" rientra in questo progetto- drt